



SERVIZIO X IL CONCERTO DI LIGABUE

Il 13 luglio, la CRI è stata impegnata nel garantire assistenza sanitaria ai numerosi spettatori del concerto di Luciano Ligabue, tenutosi allo stadio Franchi di Firenze. Il servizio ha previsto la presenza delle prime squadre già dalle 11 della mattina, protraendosi ininterrottamente fino alla conclusione del deflusso degli spettatori, conclusosi oltre le una della notte. Oltre 40.000 i partecipanti al più imponente spettacolo dell'estate Fiorentina. L'organizzazione del servizio è stata all'altezza dell'evento, con l'impiego di circa 150 persone tra coordinatori, capisquadra, operatori sanitari, logistici, medici e infermieri dalla CRI di tutto il territorio fiorentino, con la gradita aggiunta di qualche "ospite" proveniente anche da oltre provincia. La logistica delle strutture per l'accoglienza sanitaria ha previsto l'allestimento di un Posto Medico Avanzato principale in fondo al prato, sotto la curva ferrovia, ed un Posto di Pronto Soccorso al lato sinistro del palco. Inoltre sono stati utilizzati come presidi di Primo Soccorso anche i due ambulatori

presenti in Tribuna e Maratona. L'intero sistema sanitario, in accordo con la sala operativa centrale (GOS), è stato gestito dalla Croce Rossa, sotto costante supervisione di operatori del 118 di Firenze. Al termine della serata le persone che hanno necessitato di cure sono risultate ben 98, fortunatamente per la maggior parte solo è bastato un primo intervento che ha consentito loro di recuperare prontamente la condizione fisica e poter seguire l'evento. Soltanto in un paio di casi si è dovuto ricorrere al ricovero ospedaliero. Questa iniziativa, come mai era accaduto fin'ora, è stato un episodio di concreta collaborazione fra i comitati Locali della Provincia; ha dato risultati probabilmente inaspettati, confermati sia dai complimenti del 118 di Firenze che dalle competenze specifiche del personale impegnato. Senza abbandonarsi al troppo entusiasmo, deve però rappresentare un'occasione per poter riflettere e valutare realmente cosa potrebbe permettere un progetto basato su sinergia e confronto fra le varie realtà CRI, anche su altri terreni.

Marco Serraglini

ITALIA DA TERZO MONDO

Martedì 13 luglio è morta a Cosenza una bimba appena nata. Un reparto di ostetricia chiuso dai Nas nel 2009 ed un'ambulanza che non c'è. Sono le premesse da cui origina un nuovo caso di malasanità in Calabria con la morte di una neonata nell'ospedale di Rossano. I genitori dilaniati dal dolore accusano: "l'Italia come il terzo mondo.." Questa notizia mi ha molto scosso e fatto pensare; forse anche perché sono padre di una piccola di 5 mesi che guardo ogni giorno crescere e ogni suo sorriso mi fa stare bene. Poi penso a Firenze potrebbe accadere quanto successo in Calabria? Mi riferisco alla mancanza di ambulanze; ebbene, non saprei cosa rispondere. Talvolta le persone che non sono del "nostro settore", che non praticano volontariato, non si rendono conto di quanto difficile sia, la situazione in Firenze. Le ambulanze sono gestite esclusivamente dal volontariato come da sempre è stato: questo fa grande onore a tutti coloro che passano notti insonni o dedicano le feste agli altri stando di turno. Ma se tutti i volontari, domenica prossima per esempio, decidessero di andare al mare? D'altronde è estate e il pensiero di stare una domenica pomeriggio al caldo in associazione non attrae nessuno. In questo caso, chi svolgerebbe tutti i servizi che giornalmente vengono svolti in silenzio e

molto spesso senza gratitudine dimostrata? Perché non si parla solo del sistema di Emergenza che viene gestito dal 118 (importante e insostituibile strumento) e che è presente sul territorio solo con medici e infermieri; ma anche di tutti quei servizi più "comuni e ordinari" come le visite diagnostiche o le dimissioni, il trasporto di referti medici o di sacche di sangue. Tutto il sistema definito "su ruota", si muove appunto grazie al volontariato: a Firenze come in Toscana non ci sono ambulanze di proprietà delle ASL. In quelle regioni dove per tanti motivi (il lavoro per esempio), il volontariato è precario e il sistema è quindi in mano alle ASL, le risorse sono molto inferiori e quindi può accadere anche che l'ambulanza non arrivi. E qui? Negli ultimi anni, la diminuzione del lavoro, la vita frenetica, non fanno che togliere alle persone le ore in più che in passato potevano dedicare al volontariato. Incertezza economica, figli da guardare, lavoro fino a tardi, non fanno altro che spossare le persone rendendole talvolta insensibili alle tematiche del sociale. Molto spesso mi sento dire che è più semplice e veloce dare 10 euro in offerta che fare un'ora di volontariato. Non che le offerte vengano disdegnate (al contrario!), ma i volontari sono sempre meno ovunque, in tutte le associazioni.....(segue)

SETTIMANA CRI

Il nostro comitato quest'anno ha voluto festeggiare la settimana della Croce Rossa con una cena, invitando tutti i volontari e i loro familiari. Un grosso ringraziamento va al Circolo Ricreativo Lo Stivale, che ci ha ospitato mettendo a disposizione locali, cucina e volontari. La cena ha riscosso un notevole successo, rappresentando anche un momento di aggregazione che ci auguriamo di ripetere sempre più spesso. Nel corso della serata sono state illustrate le nuove iniziative del nostro comitato. Fra esse va certamente menzionata la cosiddetta "PRONTO-FARMACO", che ha lo scopo di aiutare anziani o altri soggetti più deboli che, soli in casa, si trovano impossibilitati a recarsi in farmacia. Una rete composta da autorità sanitarie e volontari della Croce Rossa farà sì che, dietro richiesta del medico di base, verrà attivato il sostegno a domicilio: un volontario CRI, munito di tesserino di riconoscimento e perfettamente riconoscibile, provvederà a ritirare direttamente presso l'abitazione dell'assistito le ricette mediche, si recherà in farmacia e consegnerà i relativi medicinali a domicilio.

Lucia Becherini

(segue dalla prima pagina)

Il numero di nuovi volontari spesso non riesce a sopperire al numero di quelli che per un motivo o per un altro, smettono o si allontanano dall'associazione. Il mio è quindi un appello: una richiesta di aiuto a nome di tutti i volontari di ogni associazione. Provate ad entrare nell'associazione più vicina a casa vostra, che sia Croce Rossa, Misericordia, Pubblica Assistenza, non importa. Vi renderete conto che non sono luoghi di sofferenza e di fanatici della sirena come alle volte può sembrare; sono invece luoghi di ritrovo dove è bello vedersi e fare due chiacchiere, dove si vede un film, si mangia un gelato e si fa una partitina a carte. Se poi c'è da uscire, ci si risistema, si fa i seri, ci impegniamo al massimo per dare il meglio. Spero quindi di aver convinto almeno uno di voi lettori: fate sì che l'Italia non sia un paese dove l'ambulanza non è arrivata.

Francesco Pasquinucci

NUOVO SERVIZIO ECOGRAFICO

Dal 1 giugno è attivo presso la nostra sede, un servizio di ambulatorio ecografico tenuto dalla D.ssa Rita Iannuso, che ai va ad aggiungere a quello dalla ginecologa D.ssa Luisa Acanfora, allargando il servizio diagnostico ad una ampia fetta di popolazione. La D.ssa Iannuso ha lavorato per molti anni presso l'ospedale Anna Meyer, maturando grande esperienza nel settore pediatrico. L'operazione ha comportato per il Comitato uno sforzo non indifferente, consistito in un esborso di oltre 60mila euro, per dotarsi di un ecografo Philips mod HD7 XE. Il servizio è attivo due giorni alla settimana, lunedì mattina e giovedì pomeriggio. Le tipologie di ecografia sono alle Anche, Tiroide, Strutture Superficiali, Addome Inferiore e Completo. Il servizio è gratuito per i volontari del nostro Comitato

Francesco Pasquinucci

RUN X YOU

Abbiamo fornito assistenza sanitaria alla manifestazione "Run X You", corsa podistica di beneficenza che ha collegato Bagno a Ripoli con l'isola d'Elba. L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Elba, storica associazione partorita da Don Andrea Faberi che da oltre 30 anni si occupa di assistenza alla disabilità, era volta alla raccolta di fondi per finanziare la costruzione di Sassi Turchini, la residenza che sta sorgendo a Porto Azzurro dove gli assistiti dal Gruppo potranno trascorrere le future vacanze. Il supporto sanitario svolto dal nostro Comitato ha avuto inizio mercoledì 30 giugno, quando i corridori sono partiti da Bagno a Ripoli per raggiungere in serata Colle Val d'Elsa. Fra essi menzioniamo con piacere il nostro Volontario, nonché Assessore Comunale, Francesco Casini. L'indomani, attraverso un percorso "off-road" fra i colli senesi il gruppo è giunto a Marina di Bibbona da dove poi il venerdì, è arrivato fino a Piombino. Sabato i podisti si sono imbarcati sul traghetto per raggiungere l'isola, mentre alcuni atleti, fra cui Alessandro Bossini, campione Italiano di Triathlon, hanno affrontato a nuoto il braccio di mare fra Piombino e Cavo. Simbolica ma significativa la partecipazione, per qualche centinaio di metri, del Sindaco Luciano Bartolini. Soprattutto in questo frangente si è

.....potuto apprezzare la presenza della CRI che, grazie alla collaborazione con personale OPSA (Operatori Polivalenti Soccorso Acquatico) del Comitato i Firenze ed il supporto logistico del Comitato Regionale CRI hanno fornito assistenza ai nuotatori. La maratona si è poi conclusa con un ultimo breve tratto di corsa fino a Porto Azzurro, dove hanno preso il via i festeggiamenti. Sia i coordinatori che i volontari che hanno partecipato all'iniziativa esprimono soddisfazione per aver contribuito a questa iniziativa. In particolare è da sottolineare come la collaborazione fra le varie Unità CRI abbia permesso una presenza costante tanto in acqua quanto in terra....che sia solo l'inizio??

Marco Serraglini

ATTIVITÀ DEL COMITATO

Assistenze ad Eventi

Durante manifestazioni che richiamano notevole affluenza di pubblico è sempre consigliabile, se non già richiesto per legge, avere un'autoambulanza con equipaggio pronta per intervenire. La CRI di Bagno a Ripoli, con una richiesta, può fornire un automezzo con equipaggio. Per richiedere un servizio di assistenza è necessario telefonare in sede almeno con una settimana di anticipo.

Servizi sociali

Il servizio riguarda l'accompagnamento da e verso luoghi di cura e scuole, di persone con handicap e/o sotto terapia di dialisi.

Servizi Sanitari

Trasporto infermi

Trasporto e accompagnamento, con autoambulanza (per paziente su barella) o autovettura, di pazienti non deambulanti presso strutture ospedaliere e centri convenzionati per terapie o esami diagnostici.

Trasporto fuorizona

È possibile organizzare trasporti di pazienti con autoambulanza (per paziente su barella) fuori Provincia, Regione, Nazione, così come il rientro al proprio domicilio.

Servizio di primo soccorso

Svolto, da Volontari con la qualifica di Soccorritori, a bordo di autoambulanze appositamente attrezzate. Relativamente al servizio di Emergenza (con medico a bordo), il Comitato ha stipulato una convenzione con la Centrale Operativa 118.

Trasporto protetto neonatale

In convenzione con l'Ospedale Pediatrico "A.Meyer" di Firenze, il nostro comitato contribuisce a garantire la presenza 24 ore al giorno di un'autoambulanza appositamente adibita al trasporto di neonati prematuri o affetti da gravi patologie.

Servizio OTT

Il Comitato contribuisce a garantire la continuità del servizio di trasporto di materiale biologico per conto della Regione Toscana e della Organizzazione Toscana Trapianti.

Vuoi diventare un Volontario?

Questi sono i semplici requisiti necessari: Età tra i 18 e 65 anni, Idoneità psico-fisica attestata da certificato medico in relazione all'attività da svolgere. Essere socio della Croce Rossa Italiana (l'associazione può essere fatta direttamente presso di noi). Non essere stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione di diritto dal pubblico impiego ai sensi dell' art. 85 T.U. 10.01.1957 n.3. Godimento dei diritti civili e politici dal raggiungimento della maggiore età. Per poter svolgere le attività di volontariato è necessario inoltre frequentare un corso teorico-pratico di primo soccorso e di educazione sanitaria con superamento di esame finale, che porterà al conseguimento di un apposito attestato. Sono esonerati dalla frequenza delle lezioni di carattere sanitario gli aspiranti in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia o del diploma di Infermiere Professionale ed equipollente, fermo restando l'obbligo del superamento dell'esame finale. La partecipazione per almeno tre mesi alle attività dei Volontari del Soccorso nei settori per i quali verrà accertata la maggiore predisposizione personale e, comunque, compatibilmente con il desiderio manifestato dall'interessato.